



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE



PROGRAMMA 2009

ABBIGLIAMENTO - ARTICOLI SPORTIVI



SACILE - S.S. Pontebbana

Tel. 0434.780696 - Fax 0434.72853

www.piusport.com - info@piusport.com

**SOCI CAI SCONTO 20%
(SCONTO 10% SUI PREZZI FISSI)**

**CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE**



PROGRAMMA ESCURSIONI 2009

In copertina: 1° classificato concorso fotografico
"Rossvnedigher"
Foto di Alfonso Simoncini

CLUB ALPINO ITALIANO

sez. di Sacile

SEDE SOCIALE:

Sacile, Via S. Giovanni del Tempio, 45/1 - Tel. 339.1617180 - www.caisacile.org
Orari e giorni di apertura, giovedì dalle ore 20.30 alle 22.30 e dal 1° marzo al 31 ottobre anche il martedì dalle 20.30 alle 22.30. C.F.91001910933

SITUAZIONE SOCI al 31.12.2007 :

ORDINARI	N° 355
FAMILIARI	N° 149
GIOVANI	N° 37
TOTALE	N° 541

QUOTE SOCIALI:

SOCIO ORDINARIO	€ 35,00
SOCIO FAMILIARE	€ 17,00
SOCIO GIOVANE	€ 11,00
ABB. RIVISTA ALPI VENETE	€ 4,00
NUOVA ISCRIZIONE	€ 4,00

CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA PER IL TRIENNIO 2006-2009:

Presidente.....	Giuseppe Battistel (329 7508752)
Vice Presidente.....	Spadotto Luigi
Segretario-tesoriere.....	Gianni Zava (0434 733094)
Consigliere.....	Camol Luigi
Consigliere.....	Carrer Sergio
Consigliere.....	Cavallari Federico
Consigliere.....	Costella Gabriele
Consigliere.....	De Vecchi Silvia
Consigliere.....	Nadal Alessandro
Consigliere.....	Santarossa Fabrizio
Consigliere.....	Simoncini Alfonso

REVISORI DEI CONTI IN CARICA PER IL TRIENNIO 2006-2009:

Presidente.....	Modolo Aldo
Revisore.....	Gobbo Vittorino
Revisore.....	Zoppè Paola

ATTIVITA' E REFERENTI:

Tutela Ambiente Montano.....	Coletto Walter (320 0418603)
Escursionismo.....	Battistel Giuseppe
.....	Mariuz Stefano
.....	Martin Maurizio
.....	Mellini Antonella
.....	Pegolo Antonio
Alpinismo Giovanile.....	Da Rè Ruggero
Biblioteca.....	Santarossa Fabrizio (347 0869645)
Gestione Casera Ceresera-Malga Cornetto.....	Simoncini Alfonso (0434 79080)
.....	Camol Luigi (0434 627783)
.....	Chies Mario (0434 733369)
.....	Pegolo Antonio
.....	*Nadalin Giovanni (338 1920166)
.....	*Spadotto Marcello (339 5914067)
Delegato ai Convegni.....	Coletto Walter
Sentieristica.....	Marsura Alberto (333 1310155)
Gruppo MTB.....	Nadal Alessandro (329 4146207)

* Malga Cornetto

REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI SOCIALI

- [1] La partecipazione alle escursioni è libera ai soci di tutte le sezioni del Cai.
- [2] L'iscrizione è valida solo se accompagnata dalla relativa quota. La quota versata per l'iscrizione non sarà rimborsata, salvo il caso di sospensione delle escursioni; è però ammessa la sostituzione con un altro partecipante.
- [3] Il coordinatore ha facoltà di escludere, prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento ed attitudini non dessero affidamento a superare le difficoltà della ascensione stessa.
- [4] Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno ed obbedienza ai coordinatori i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro mansione.
- [5] All'atto dell'iscrizione i soci partecipanti, dovranno esibire, se richiesta, la tessera sociale in regola con l'anno in corso e dovranno esserne provvisti durante la escursione.
- [6] È facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione della escursione alle condizioni atmosferiche nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti che sarà stabilito di volta in volta.
- [7] I bambini al di sotto dei 10 anni, in caso di escursione in autocorriera, avranno diritto allo sconto del 50% della quota prevista.
- [8] La Commissione Escursionismo adotta ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti; questi, in considerazione dei rischi e dei pericoli inerenti allo svolgimento dell'attività alpinistica, con il solo fatto di iscriversi alla escursione, esonerano il CAI di Sacile e il coordinatore da ogni responsabilità civile per infortuni che venissero a verificarsi durante la escursione sociale.

I programmi di ogni escursione verranno affissi in sede e nella vetrinetta sociale in Via della Pietà, 13 e diffusi attraverso la stampa locale ed il sito Internet.

Le escursioni verranno presentate in Sede il martedì precedente, dai coordinatori, a cui potranno essere richiesti maggiori dettagli.

ISCRIZIONI presso la SEDE SOCIALE (Tel. 339.1617180) aperta giovedì dalle 20.30 - 22.30 e da marzo a ottobre, anche il martedì dalle 20.30 - 22.30

Dal Martedì precedente l'escursione, è attivo il n° 0000 000000 che fa capo ad uno dei coordinatori per informazioni o pre iscrizioni

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.

CASERA CERESERA

Bosco del Consiglio località Candaglia (m 1347 slm)
Comune di Polcenigo (PN)

- [Art. 1]** Per accedere alla Casera è indispensabile richiedere sempre per tempo ai responsabili l'autorizzazione ad effettuare escursioni programmate onde evitare la coincidenza con altri gruppi. L'utilizzo dei locali della Casera Ceresera è riservato prioritariamente alle attività Sociali della Sezione ed in particolare alle attività giovanili sulla base dei criteri impartiti dalla COMMISSIONE NAZIONALE ALPINISMO GIOVANILE. L'accesso è consentito ad altre sezioni C.A.I., ENTI ed ASSOCIAZIONI che abbiano medesime finalità e che si impegnino a rispettare il regolamento.
- [Art. 2]** I Gruppi di Alpinismo Giovanile di altre Sezioni possono utilizzare la Casera per un periodo massimo di 3 (tre) giorni consecutivi.
- [Art. 3]** I materiali di consumo quali gas e legna verranno rimborsati in denaro al CAI all'atto della riconsegna delle chiavi secondo un tariffario prestabilito. La riconsegna delle chiavi deve avvenire entro il giorno successivo all'utilizzo.
- [Art. 4]** I locali debbono essere lasciati completamente in ordine e puliti, comprese le suppellettili. Eventuali rotture, manomissioni e danneggiamenti di materiali iscritti nell'apposito inventario dovranno essere immediatamente denunciate.
- [Art. 5]** I frequentatori dovranno porre ogni cura e ogni impegno affinché nella Casera sia rispettato un elevato costume civile e siano osservati ordine e pulizia.

**Su tutto ciò che non è previsto dal presente regolamento
varrà il giudizio inappellabile del Consiglio Direttivo
della Sezione di Sacile.**

GRUPPO ALPINISMO GIOVANILE

“Flavio Zanette”

Per un giovane entrare a far parte del CAI significa trovare un mondo ricco di storia, di cultura, di tradizioni, ma soprattutto di valori. La montagna è lo scenario ideale dove il giovane può meglio riscoprire se stesso e la solidarietà con gli altri, imparando a conoscere la montagna nella massima sicurezza e ascoltando i consigli di chi ha più esperienza. Può apprendere utili consigli su quali sono gli indumenti più idonei per affrontare il caldo, il freddo, la pioggia; cosa mettere nello zaino o come nutrirsi adeguatamente: questi sono solo alcuni suggerimenti che possono essere acquisiti frequentando le nostre gite.

Lo scorso anno abbiamo svolto tutte le attività previste dal nostro programma, ad eccezione della biciclettata, annullata per il cattivo tempo. Siamo, inoltre, intervenuti anche nelle scuole del territorio, con iniziative di vario tipo.

Anche quest'anno gli accompagnatori si impegnano a proporre uscite alla scoperta di nuovi posti, scenari e attività. Non potranno mancare occasioni per vivere momenti significativi e stimolanti. Inizieremo con una gita sociale, assieme agli adulti, al Bivacco dei Loff (lupi), ed un'altra a fine stagione con la commissione escursionismo alla Cava del Monte Buscada. Tra le varie proposte abbiamo previsto un'uscita in grotta con speleo esperti, e due giorni alla nostra C.ra Ceresera per comprendere meglio la vita nel rifugio alpino.

La Commissione di Alpinismo Giovanile
Sezione di Sacile

ALPINISMO GIOVANILE

PROGRAMMA ATTIVITÀ 2009

Domenica 19 aprile 2009:	Bivacco dei Loff (lupi) 1100m Vallon scuro 1202m	PREALPI TREVIGIANE
Domenica 17 maggio 2009:	Sent. Pagnoca (Itinerari tra natura e storia)	PREALPI TREVIGIANE
Domenica 7 giugno 2009:	Malga Pramper 1540 m (Gr. Prampèr-Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi)	VAL ZOLDANA
Sabato 27 giugno 2009 Domenica 28 giugno 2009:	Casera Ceresera m 1347 (avvicinamento alla montagna)	GR. CANSIGLIO - CAVALLO
Domenica 23 agosto 2009:	Monte Rest (cima) m 1780	VAL TRAMONTINA
Domenica 13 settembre 2009:	Monte Buscada-cava di marmo (Val Zemola)	DOLOMITI FRIULANE
Domenica 27 settembre 2009:	Gita in grotta (da definire)	INTERSEZIONALE
Domenica 18 ottobre 2009:	Giornata per l'ambiente (Giornata per L'Ambiente e festa autunnale)	INTERSEZIONALE
Domenica 27 dicembre 2009:	Gita invernale (l'ambiente nivale)	LOCALITÀ DA DEFINIRE

Sabato 4 Aprile 2009 alle ore 17.30 PRESSO LA SEDE CAI di San Giovanni del Tempio. Proiezione delle immagini delle gite 2008 e presentazione programma 2009 con consegna libretto gite. Seguirà un rinfresco.

NOTE

Per ogni singola escursione verrà stilato un programma dettagliato che sarà esposto in sede nella bacheca del C.A.I. (Via Pietà, 13) e sul sito Internet, con congruo anticipo. Programmi, informazioni e consigli vengono forniti ogni giovedì sera, dalle ore 20.30, presso la Sede Sociale CAI (in Via S. Giovanni del Tempio 45/1, vicino alla chiesa). Per motivi prettamente organizzativi (trasporti ed eventuali prenotazioni) è opportuno provvedere alle iscrizioni entro il giovedì precedente, presso la Sede Sociale o telefonando ai numeri qui sotto indicati.

VARIAZIONI

La Commissione di Alpinismo Giovanile si riserva di apportare modifiche a date e percorsi precedentemente fissati, qualora le condizioni ambientali di viabilità stradale o atmosferiche della zona interessata siano tali da pregiudicare la buona riuscita del programma.

PER ISCRIZIONI

Ruggero Da Re 0434.734848 - Daniele Sartor 0434.70147 - Mauro Rizzetto 0434.733563 - Breda Fabiola 0434.734436



COMMISSIONE ESCURSIONISMO

ESCURSIONI 2008

Affluenza alle escursioni ottima, in linea con gli anni precedenti. Diamo di seguito i dati statistici delle escursioni dello scorso anno. La Commissione si auspica una sempre maggiore partecipazione alle attività sezionali e a quelle intersezionali.



DATA	ESCURSIONE	PARTECIPANTI	TEMPO
20.04	Malga Teglara (prealpi carniche)	28	BUONO
04.05	Traversata Pian Cansiglio-Coltura (Cansiglio)	60	BUONO
18.05	Monte Calvo (ANNULLATA) Villgratertal Austria	43	PIOGGIA
31.05/01-02.06	Monte Amiata (appennino toscano)	23	BUONO
15.06	Traversata da San Vito a Palus San Marco (gruppo del Sorapiss)	30	VARIABILE
29.06	Traversata Cason di Landries-Passo Falzarego (cinque Torri)	44	BUONO
05-06.07	Tendatrekking (catena carnica centrale)	1	BUONO
13.07	Monte Alto di Pelsa (gruppo Civetta-Moiazza)	25	PIOGGIA
19-20.07	Grossvenediger (Alti Tauri)	16	BUONO
26-27.07	Due giorni in trincea (gruppo delle Tofane)	6	PIOGGIA
27.07	Piccola Rocca dei Baranci (ANNULLATA) Rif. Palmieri	25	BUONO
07.09	Cima Sappada, Monte Cimon (gruppo Siera-Creta Forata)	40	PIOGGIA
21.09	Piz da Peres-Val Foresta (dolomiti di Braies)	48	BUONO
28.09	Festa Intersezionale della Montagna (casera Roncada)	20	OTTIMO
05.10	Forcella Clautana (dolomiti friulane)	22	OTTIMO
19.10	Castagnata di chiusura a Casera Ceresera	240	OTTIMO
25-26.10	Notte in casera (casera di Campo, Pale di San Martino)	E	

PROGRAMMA ESCURSIONI 2009

DATA	LOCALITÀ	DIFFICOLTÀ
19.04	Col dei Moi, casera Vallon Scuro (Prealipi Trevigiane) in collaborazione con la commissione di Alpinismo Giovanile	E
26.04	Dal Fadalto al Consiglio, sentiero del "Gaviol" (Cansiglio)	E
9-10.05	Delta del Po, in collaborazione con la sezione di Rovigo	T
24.05	Monte Ombladet (Alpi Carniche)	E
31/05	Giornata dedicata alla manutenzione dei sentieri	
07.06	Monte Coppolo (Alpi Feltrine)	E-EE
14.06	Giornata dedicata ai lavori a casera Cornetto	
20-21.06	Tendatrekking, monti di Sauris	E
05.07	Rifugi Chiggiato e Baion (Marmarole)	E
12.07	Forra del Garnitzen (Austria)	E
17-18-19.07	Alphubel (Mischabel) (Alpi svizzere del Vallese)	A
26.07	Piccola Rocca dei Baranci (Dolomiti di Sesto)	E-EE
02.08	Sentiero glaciologico dell'Antelao in collaborazione con la sezione di Rovigo	EE
06.09	Giornata Camminamonti casera Casavento (Dolomiti Friulane)	
13.09	Monti Palazza e Buscada (Dolomiti Friulane) in collaborazione con la commissione di Alpinismo Giovanile	E-EE
20.09	Monte Cuelat, (Alpi Carniche)	E
27.09	Festa intersezionale della montagna, casera di monte Rest	E-EE
04.10	California e le miniere di Vallalta (Piani Eterni-Erera)	T-E
10-11.10	Profumi d'autunno in asera	E
10-11.10	Giornata dedicata ai lavori a Casera Ceresera	
18.10	Castagnata di chiusura casera Ceresera	

CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ

L'indicazione delle difficoltà viene data per facilitare la scelta di un'escursione. Serve in primo luogo per evitare ad escursionisti e alpinisti di dover affrontare inaspettatamente passaggi superiori alle loro capacità e ai loro desideri. Nonostante una ricerca di precisione, la classificazione delle difficoltà, soprattutto in montagna dove le condizioni ambientali sono molto variabili, rimane essenzialmente indicativa e va considerata come tale.

DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Per la peculiare conformazione del terreno e del rilievo, molte cime e valichi possono essere raggiunti senza nessuna difficoltà alpinistica, in presenza o assenza di sentieri e tracce. Di conseguenza si sono utilizzate le tre sigle della scala CAI per differenziare l'impegno richiesto dagli itinerari di tipo escursionistico.

L'adozione di questa precisa valutazione delle difficoltà escursionistiche non è utile soltanto perchè vi vengono distinti tre diversi livelli, ma soprattutto perchè viene così definito più chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche e difficoltà alpinistiche servendo, in pratica, ad evitare situazioni spiacevoli o pericolose agli escursionisti.

T TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti

sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi nè impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso dell'orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE ESCURSIONISTI ESPERTI

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di roccia ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate tra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perchè il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura. E' inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini).

NOTA: Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla:

EEA ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURE

LEGENDA



ORARI



COORDINATORI



DISLIVELLO



CARTOGRAFIA



EQUIPAGGIAMENTO

Domenica 19 aprile

Col dei Moi Casera Vallon Scuro (PREALPI TREVIGIANE) **difficoltà E**

In collaborazione con la Commissione di Alpinismo Giovanile



L'escursione inizia in località Campo m 852 (dal passo San Boldo, stradina a sinistra), dove lasceremo le auto. Dietro casera Favalessa seguiremo il sentiero sulla destra che sale attraverso dei boschetti di Carpinonero, betulle e faggio, sino al costone dell'Agnelezzes, per arrivare poi ad una sella a quota 1124. Qui formeremo due gruppi, il gruppo A proseguirà salendo verso la Croda Val della Pila m 1254 e per Cima Vallon Scuro m 1286. Il gruppo B proseguirà per bivacco i Loff. Ci ricongiungeremo tutti a forcella Foran. Dopo una pausa si proseguirà lungo un sentiero in leggera salita, che attraversando un bosco di abeti, in mezz'ora ci porterà a casera Vallon Scuro m 1202. La struttura è sempre aperta e la presenza di tavoli all'esterno ci permetterà di fare la meritata sosta per il pranzo al sacco. Dalla forcella Foran, per facile sentiero, in poco più di mezz'ora è possibile raggiungere la cima del Col dei Moi m 1358, punto trigonometrico e panoramico sulla val Belluna e sulla pianura travigiana. Dopo la sosta in casera si ripartirà raggiungendo per sentiero in piano, la forcella di quota 1124 lasciata al mattino. Il rientro avverrà per lo stesso sentiero verso località Campo.



Difficoltà: escursionistiche



ORE 7.30: Partenza da Sacile p.te
Lacchin con mezzi propri

ORE 9.00: Inizio escursione

ORE 16.30: Termine escursione

ORE 18.00: Arrivo previsto a
Sacile



Guruppo A: **650 m** sia in
salita che in discesa
Guruppo B: **350 m** sia in
salita che in discesa



Normale da escursionismo



Mario Chies

Sonego

S P O R T 1908

**Dallo sport alla moda
in 1500 mq**

Godega di San Urbano (Tv) - Tel. 0438 430353

Domenica 26 aprile

Il sentiero del "Gaviol" dal Fadalto al Cansiglio (CANSIGLIO) difficoltà **E**

m. 1500



Panorama verso il lago di S. Croce e lo Schiara

Sentiero molto panoramico nella sua parte di salita, che partendo dalla Sella del Fadalto arriva al Pian Cansiglio.

Raggiunta la Sella del Fadalto prenderemo una strada sterrata in direzione est, che ci porterà a prendere il sentiero 949 detto del "Gaviol". Risaliremo l'immensa frana, che staccandosi dalla dorsale sovrastante formò in ere remote lo sbarramento del Fadalto che era il naturale sbocco verso la pianura del Piave. Si sale con vista sui laghi Santa Croce e Morto e sulle circostanti catene del Col Visentin, Schiara e Col Nudo. Verso la fine della salita, prima di arrivare a casera Prese, ci sarà qualche breve tratto di sentiero attrezzato. Entreremo poi in un fitto bosco in leggera salita e percorrendo l'omonimo piano arriveremo a casera Pian de la Pita. Splendida visuale sul sottostante lago e sulle circostanti cime, ideale per la sosta pranzo. La discesa si svolgerà lungo l'impiuvio del torrente Vallorghet, sentiero F2 e poi, attraversata la strada del Taffarel lungo il sentiero F1 fino a Vallorch (villaggio dei Cimbri). Raggiungeremo poi la corriera nel poco lontano piazzale del Centro di Educazione Naturalistica.



Difficoltà: escursionistiche



ORE 7.00: Partenza da Sacile p.te
Lacchin in corriera

ORE 8.30: Inizio escursione

ORE 17.00: Fine escursione

ORE 18.30: Arrivo previsto a
Sacile



1000 m sia in salita che in
discesa



Normale da escursionismo,
cordino e moschettoni per
superare in totale sicurezza i
tratti più esposti.



Aldo Modolo
Gianni Zava



Foglio Tabacco 012

IKEBANA
Le stagioni ai tuoi piedi



Via Santissima Trinità, 52
33070 - **BRUGNERA** (PN)
telefono +39 0434 62.33.95
cellulare +39 328 43.14.693
ikebana05@libero.it



Sabato 9 e domenica 10 maggio

Il delta del Po

difficoltà **T**

in collaborazione con la sezione di Rovigo



Cavaliere

L'itinerario segue il percorso dell'argine che separa la laguna (sulla sinistra) dalle valli da pesca (a destra). Poco dopo la partenza, incontriamo, sulla destra, gli specchi d'acqua della Valle Bagliona, circondati da una vegetazione rigogliosa. Per buona parte del percorso, la strada è affiancata da siepi di tamerici. Dopo aver abbandonato la zona lagunare, il percorso prosegue dapprima in valle e poi tra terreni coltivati fino a raggiungere il Po di Maistra, lungo l'argine e attraversando un ponte, all'abitato di Boccasette, e il Rifugio Po di Maistra, punto di arrivo della nostra escursione. Se il tempo e le condizioni meteo lo consentono, prima di cena possiamo raggiungere in pullman la Spiaggia di Boccasette. Il secondo giorno alle 9,00-9,30 circa, arrivo al Museo della Bonifica di Cà Vendramin. Visita guidata del Museo, alle ore 11,00 circa, con i pullman si raggiunge il punto di partenza per l'escursione. Il nostro itinerario inizia all'incrocio con la strada che, costeggiando il Po di Levante, conduce ad Albarella (dalla Statale Romea seguire le indicazioni per Albarella: dopo circa 8 km dallo svincolo, a sinistra inizia il percorso). Il percorso si snoda lungo una strada di servizio chiusa al traffico. Inizialmente camminiamo su strada asfaltata che delimita a destra e a sinistra le prime valli da pesca che incontriamo. Un muretto a destra e siepi a sinistra ci permettono di osservare i numerosi uccelli che frequentano questa zona (garzette, aironi bianchi maggiori, cormorani, cavalieri d'Italia e altri limicoli, anatre...). Superiamo una chiusa e proseguiamo nel nostro percorso, a sinistra continua la Valle Sagreda a destra si apre la Valle Capitanina in corrispondenza delle quali troviamo i rispettivi Casoni. Dopo

Valle Sagreda, incontriamo, sempre a sinistra Valle Veniera con l'omonimo caratteristico Casone. La costruzione principale, dal tipico ampio camino, è affiancata da un magazzino col tetto in cannuccia palustre. Alla nostra destra, oltre Valle Capitanica si distingue l'Isola di Albarella. Nei bacini della parte destra di questo tratto di percorso è possibile osservare, in inverno ed in primavera, gruppi di svassi maggiori, mentre il canale che affianca da sinistra l'argine sopraelevato ospita numerosi tuffetti. Proseguiamo lasciando sulla sinistra una deviazione che porta a una chiesetta abbandonata Chiesa Moceniga. Ora possiamo lasciare la strada asfaltata e salire sull'argine. Che delimita a destra la Laguna di Caleri mentre a sinistra dopo un tratto di laguna bonificata incontriamo la Valle Segà. Verso la fine della Valle Segà incontriamo, a sempre a sinistra il Casone Segà e successivamente il Casone Casonetto. Proseguiamo incontrando la Valle Spolverina e successivamente la Valle Cannella. In questo tratto, sempre sulla sinistra (a destra abbiamo ancora la Laguna di Caleri) si osserva una zona caratterizzata da una serie di arginelli paralleli e vicini tra loro, nel periodo estivo nidifica una numerosa colonia di Gabbiani Reali. La strada, e l'argine soprastante svoltano decisamente a sinistra per l'ultima parte del nostro percorso. Abbandoniamo a destra la Laguna di Caleri mentre a sinistra prosegue ancora per un tratto la Valle Spolverina fino a quando non inizia un tratto di Canneto dove è possibile vedere il Falco di Palude oltre a numerosi piccoli passeriformi (basettini, migliarini di palude, o i richiami del Porciglione dal fitto delle canne. L'itinerario termina sboccando sulla strada che dallo svincolo della S.S. Romea, costeggiando l'Adige, porta a Rosolina Mare (a circa 3,5 km dallo svincolo) dove ha termine l'escursione



Difficoltà: turistiche



SABATO

ORE 7.00: Partenza da Sacile
parcheggio di p.te Lacchin in
corriera

ORE 9.30: Inizio escursione

ORE 17.00: Termine escursione



Dislivello nullolunghezza
primo giorno circa 11Km,
secondo giorno circa 14Km.

DOMENICA

ORE 8.30: Partenza

ORE 16.30: Termine escursione

ORE 20.30: Arrivo previsto a
Sacile



abbigliamento normale da
escursionismo, scarpe o
scarponcini leggeri, macchina
fotografica, binocolo.



AE Maurizio Martin
Sergio Carrer

Domenica 24 maggio

Cima Ombladet

(MONTI DI VOLAIA ALPI CARNICHE)

difficoltà

E

m. 2255



... percorreremo i sentieri dei vecchi malgari che utilizzavano queste vie per tenere in comunicazione le casere Chjanaletta, Chiampei, Monte Buoi, Vas, Ombladet di sopra e di sotto con la valle delle casere Bordaglia, Fleons fino a quelle oltre confine. Sentieri ben conosciuti dalle leggendarie Portatrici Carniche che salivano fino alle linee di confine tra le postazioni, tuttora ben visibili, soprattutto sotto la cima della nostra meta, Cima Ombladet che ci regalerà tempo permettendo una spettacolare panoramica sui monti di Volaia e Sasso Nero, Peralba e Chiadenis con le sottostanti val Degano, val Bordaglia e l'unica valle senza nome dell'intera catena delle Carniche dove sono ubicate le frazioni di partenza e arrivo della nostra gita rispettivamente Collina e Sigilletto.



Difficoltà: nessuna



ORE 7.00: Partenza da Sacile p.te Lacchin
in corriera

Inizio escursione: Collina di Forni Avoltri loc
Canobbio

Fine escursione: Sigiletto di Forni Avoltri

ORE 19.00: Arrivo previsto a
Sacile



975 m circa in salita

1105 m circa in discesa



Normale da escursionismo



Gottardi Michele (339 5254403)

Tavian Angelo (340 2883408)



STUDIOCREA
marketing & merchandising

STUDIOCREA srl - Via Crosetta, 6
33077 Sacile (Pordenone) - Italy
Tel. 0434/782220 - Fax. 0434/782221
C.F. e P. Iva 00630320935
<http://www.studiocrea.it>
e-mail: info@studiocrea.it

Domenica 7 giugno

Monte Coppolo

(Alpi Feltrine)

difficoltà **E-EE**

m. 2069



Foto mancante

Il Coppolo è la montagna di Lamon, si erge isolata e caratteristica a nord del paese ed è facilmente individuabile da tutta l'area feltrina e da gran parte dell'altopiano di Asiago. La fatica della salita è sicuramente ripagata per i vastissimi panorami che si godono. Dal centro di Lamon, per una stradina asfaltata si raggiunge il Col di Le Ei fino all'alberghetto 'Al Tajol', dove si lasciano le vetture nelle vicinanze del gruppo di casette e dell'alberghetto, si inizia quindi la salita mirando alla cima del Coppolo, in direzione nord. Si entra nel bosco e si segue una traccia di mulattiera che sale verso l'intaglio ad est della cresta rocciosa di cima; dopo circa un'ora si raggiunge un capitello, dove è possibile una sosta. Di seguito si attraversano le "Giaie del Taiol" ad est del Coppolo, giunti proprio sotto il largo castello roccioso della cima la si aggira puntando decisamente verso ovest con un percorso pressoché pianeggiante fino ad una selletta; da qui, tenendosi sul versante nord, si raggiunge per un sentiero di cresta, in mezzo ai rododendri, la cima. Sulla vetta troveremo una croce con una madonnina dedicata alla pace tra i popoli, la vista potrà spaziare a 360° verso: Cima D'Asta, Lagorai, Catinaccio, Marmolada, Pale di S. Martino, Monte Grappa.



Difficoltà: E per la salita alla sella
EE dalla sella per un preve tratto



ORE 7.00: partenza da Sacile parcheggio di p.te Lacchin con mezzi propri

ORE 9.00: inizio escursione

ORE 16.30: termine escursione

ORE 18.30: arrivo previsto a Sacile



800 m circa sia in salita che in discesa



Normale da escursionismo



Spadotto Marcello e Luigi
(tel. 335 1313514)



**mineraria
sacilese s.p.a.**

33077 SACILE (PN) - ITALIA - Via Mezzomonte, 4
Telefono 0434 789811
Telex 450493 Minsal I - Telefax 0434 789826

Sabato 20 e domenica 21 giugno

TENDATREKKING: 10 ANNI (Monti di Sauris) **difficoltà E**

Fra i monti di Sauris per festeggiarli - Massima quota rag. M. Pieltinis m. 2027



In cima al Monte Festons

Il TENDATREKKING tocca quota 10: 10 anni di camminate. Il 10° che facciamo con la tenda sulle spalle, con l'allegria nel cuore e sempre con lo stesso entusiasmo di allora. Si poteva pensare a non festeggiarli? L'idea era di ritornare alla Casera Cavalet, che fu meta della prima storica uscita (anno 2000), ma grazie all'inconsapevole, prezioso consiglio ricevuto da Aldo Benedetti (che ci segue da sempre) abbiamo deciso che non sarebbe stata l'idea giusta. Ed eccoci quindi sui Monti di Sauris per una camminata che, come al solito, si rivelerà indimenticabile. Per 4 motivi: perché vi faremo camminare meno delle altre volte, vi faremo superare dislivelli minimi, divertire in modo insolito e bearvi di panorami splendidi e ininterrotti dall'inizio alla fine. Si parte dalla strada Sauris/Sella di Razzo (il sentiero e il 206). Cammineremo per poco più di un'ora e mezza per uscire subito sulla cima del Monte Pallone, m. 2018, a decantare le bellezze del posto. Quindi per sentierini appartati, quasi segreti caleremo all'ormai abbandonata Casera Rioda, m. 1784, dove regna incontrastata l'ortica. Qui una comoda stradicciola ci riporterà in quota. L'ambiente è sobrio, ricco di vegetazione arbustiva che si dirada e poi scompare all'affacciarsi sulle praterie di Malga Festons, m. 1833. Raggiuntala (i bei laghetti attigui del Morgenlait meritano una sosta) proseguiremo alla

volta di Sella Festons, m. 1860 e alla di poco più alta omonima cima; il Monte Festons, m. 1934. E' il posto ideale per piantare le tende, per godere della nottata e del levar del sole il giorno dopo. E' ampio, prativo, panoramico...e soprattutto comodo. L'acqua però non c'è, ed ecco quindi la soluzione. La cena non la faremo accanto alle tende, come al solito, bensì a Malga Malins, m. 1672, che raggiungeremo in circa 45 min. di comoda passeggiata (idea brillante, ma lasciamo a voi immaginare come finirà). Il giorno dopo, rifatte le valigie ripartiremo alla volta delle straordinarie praterie del Monte Pieltinis (m. 2027) e dei suoi panorami mozzafiato. Ci fermeremo sulla sua cima un bel po', è inevitabile, ma lo faremo anche a Casera Pieltinis, m. 1739 perché l'ospitalità da queste parti è qualcosa di bello, sincero, semplice: quella che vorremmo sempre trovare in montagna (si può mangiare). Dalla malga ci attendono tre orette di cammino per ritornare al paese di Sauris di Sopra, ma sarà per gran parte all'ombra del bosco, in un susseguirsi armonioso d'intrecci fra larici, faggi e abeti che ci accoglieranno a "rami" aperti. Giunti in paese (dove si impone una birra) e recuperate le auto ci avvieremo verso casa, ma non senza prima concludere in bellezza come si fa tra amici. Giusto a metà strada fra Sauris e Ampezzo l'Agriturismo Rio Nier ci aspetta con le sue prelibatezze inconsuete. Vuoi mancare proprio tu?



Difficoltà: escursionistiche



SABATO

ORE 10.30: Partenza da Sacile p.te Lacchin con mezzi propri

ORE 13.30: Inizio escursione

ORE 17.00: Termine escursione

ORE 18.00: Partenza per Malga Malins (cena)



1° GIORNO: salita **680 m**
discesa **560 m**

2° GIORNO: salita **170 m**
discesa **710 m**

DOMENICA

ORE 9.00: Inizio escursione

ORE 15.30: Termine escursione

ORE 16.30: Ritrovo all'agritur. Rio Nier (chiusura dei festeggiamenti)

ORE 20.00: Rientro previsto a Sacile



Normale da escursionismo

– Tenda – Sacco piuma e materassino – Pila frontale
– Viveri per la colazione e il pranzo di domenica – Liquidi (l'acqua è reperibile solo a Casera Malins e Pieltinis)



AE Maurizio Martin (tel. 339.7813727)

AE Stefano Mariuz (tel. 335.6302140)

Domenica 5 luglio

Rifugio Chiggiate - Rifugio Baion - Val Vedessana

(Marmarole)
difficoltà

E-EE

m. 2000



Foto mancante

Escursione nel cuore delle Dolomiti di Centro Cadore e precisamente nel gruppo delle Marmarole, paesaggi severi e poco frequentati dall'escursionismo di massa. Dopo aver raggiunto Calalzo, ed aver percorso il primo tratto della Val d'Oten, ci si inoltra per la val Vedessana, fino alla località "Fienili Stua" (mt 1120 circa) dove vengono lasciate le auto.

Poi per mulattiera, segnava n° 261, che sale dentro un bosco misto di latifoglie e resinose, si arriva, dopo circa due ore, al rifugio Chiggiate (mt. 1950). Da qui si prosegue per un tratto dell'alta via n° 5 (segnava 262) e camminando sotto la cima d'Aieron, e del Ciastelin (gruppo delle Marmarole), si raggiunge il rifugio Bajon (mt. 1855); i più volenterosi potranno salire la cima d'Aieron (mt. 2306), mentre il resto del gruppo attenderà presso il rifugio Bajon dove sarà effettuata la sosta per il pranzo.

Il rientro sarà effettuato per il sentiero che per il Colle S. Pietro e Casera dell'Erba ci riporterà al punto di partenza (segnava 264, poi 248).



**Difficoltà: GRUPPO A Escursionistica per il tratto senza la salita
cima d'Aieron - GRUPPO B EE per cima d'Aieron**



ORE 6.30: Partenza da Sacile p.te
Lacchin in corriera

ORE 9.00: Inizio escursione

ORE 17.00: Termine escursione

ORE 19.30 ca.: Arrivo previsto
a Sacile



Gruppo A **900 m** sia in salita
che indiscesa
Gruppo B **1200 m** sia in
salita che indiscesa



Normale da escursionismo



Spadotto Marcello e Luigi
(tel. 335 1313514)



Foglio Tabacco 016

G R A F I C H E
samarco

STAMPA OFFSET E DIGITALE
ETICHETTE AUTOADESIVE
MODULI CONTINUI
STAMPA METALLIZZATA



Grafiche San Marco Srl

33170 Pordenone (Z.I.) Via Segaluzza, 23

Tel 0434 571107 r.a.

Fax 0434 572063

info@grafichesanmarco.com
www.grafichesanmarco.com

Domenica 12 luglio

Forra del Garnitzen (Alpi Carniche Orientali - Austria)

difficoltà **EE**

Passo Pramollo m. 1530



Un particolare della forra

Il Garnitzenklamm è una delle più belle ed affascinanti gole della Carinzia: una forra della lunghezza di circa sei chilometri, attrezzata turisticamente ed incisa nel potente basamento roccioso del monte Gartnerkofel. Lungo il suo percorso il rio Garnitzen mette in mostra le sculture create dal suo passaggio: rocce levigate in lastre marmoree, velocissime rapide che si gettano in marmitte giganti o vasche più calme dove la corrente rallenta, macigni dimenticati nel greto in attesa di piene più energiche, l'incredibile scivolo a spirale della Wasserfall. Raggiungeremo attraverso la valle del Gail l'abitato di Hermagor e la frazione di Mödendorf nei cui pressi si trova il parcheggio all'ingresso della forra. Il sentiero attrezzato si sviluppa nell'orrido, tra grossi massi, pareti rocciose levigate, pozze d'acqua, rapide, cascate e strapiombi, sempre in massima sicurezza per l'aiuto dato da passerelle, scalette e camminamenti ricavati nella roccia e muniti di cavi corrimano. Dopo circa un'ora di cammino l'impluvio si allarga e la forra sembra esaurirsi. Il proseguimento del sentiero porta, invece, ad un successivo restringimento. Per una gradinata rocciosa si accede ad un

ennesimo camminamento in parete (catene), a qualche metro dal tumultuoso torrente. Si giunge, così, alla confluenza del rio Kreuz (m 820). Si sale ancora tra sottobosco ed altri camminamenti fino a giungere ad un capanno da cui è possibile arrivare alla Cappelletta di S.Urban ed abbreviare l'anello, ritornando al parcheggio. La Garnitzenklamm si addentra in un'altra stretta gola: il sentiero continua con passaggi attrezzati su roccia e cambi di sponda e risale una zona boscosa che accede alla Wasserfall, la cascata che si può ammirare da un espostissimo belvedere. Si avanza ancora incrociando una pista forestale (m 1.050) e si segue il percorso per il Passo Pramollo che porta al tratto più selvaggio dell'escursione, superabile solo grazie alle consistenti attrezzature. Nei pressi di un'altra cascata si abbandona la direttrice del torrente per salire in ripido bosco per sentieri e mulattiere sino a raggiungere il passo Pramollo dove troveremo la corriera ad attenderci.

Escursione ne opprimente, ne tetra, la forra è un itinerario per tutti grazie alla presenza delle innumerevoli attrezzature (EE).

Dislivello: m 530 al termine della forra; m 875 alla malga Köhweger.

N.B.: ingresso alla forra a pagamento di € 2.50



Difficoltà: EE escursionisti espaerti



ORE 6.30: Partenza da Sacile in corriera

ORE 9.30: Inizio escursione

ORE 16.00: Termine escursione

ORE 19.00: Arrivo a Sacile



920 m sia in salita che in discesa



Normale da escursionismo, cordino e moschettoni per superare in totale sicurezza i tratti più esposti.



Gabriele Costella
Antonella Melilli



Foglio Tabacco 015

Sabato 17, domenica 18 e lunedì 19 luglio

Alphubel e Allalinhorn due 4000 in tre giorni (Mischabel - Alpi Svizzere del Vallese) **EA**
difficoltà

m. 4206 - 4027



Foto mancante

La cima dell'Alphubel fa parte del gruppo montuoso del Mischabel, che comprende la più nota cima del Dom, il gruppo è delimitato a sud dal gruppo del Monte Rosa e ad est e ovest rispettivamente dalla Saastal e dalla Mattertal, la valle di Zermatt. Pur trattandosi di una ascensione in ambiente d'alta montagna su ghiacciaio che in alcune stagioni può essere anche molto crepacciato e con tratti ripidi soggetti a possibili cadute di seracchi, la salita all'Alphubel risulta relativamente facile. Ci si trova al cospetto di altri imponenti quattromila del Vallese svizzero quali il Dom de Mischabel ed il Taschörn, degna di nota la vista inoltre sul versante svizzero del Monte Rosa. Dal Langfluh Hutte, si pone piede sul ghiacciaio in direzione sud lungo pendii moderati via via più ripidi, attraversando alcuni tratti crepacciati fino ad un piano, poi a destra in direzione ovest, si risale il ripido versante est dell'Alphubel e superando un pendio molto ripido si arriva su una spalla a circa 4000 metri. Un tratto in leggera pendenza porta all'ultima ripida rampa, che conduce alla cresta terminale. Volgendo a sinistra si raggiunge in breve l'ampia vetta principale che regala uno splendido panorama su oltre 45 cime oltre i 4000 metri. Il terzo giorno, sempre dal rifugio, si ripete il percorso del giorno precedente. Oltrepassando le zone crepacciate e svoltando poi a sinistra si prosegue in leggera salita puntando decisamente ad una forcella, poi per cresta fino alla cima.



Difficoltà: A alpinistica



Gli orari saranno comunicati all'atto dell'iscrizione, pubblicati sul sito internet o affissi in sede per tempo.



1° GIORNO: nessuno
2° giorno: **1340 m** sia in salita che in discesa
3° giorno: **1170 m** sia in salita che in discesa



Abbigliamento da alta montagna, sacco letto, ramponi, piccozza, imbrevatura e quanto altro necessario per la progressione in cordata



E. Cappena - R. Miniutti, R. Netto
(tel. 331 1214701)

La Meccanografica

FORNITURE PER UFFICIO - EDITORIA SPECIALIZZATA
COMPUTER - FAX - STAMPANTI - NASTRI PER STAMPANTI
PENNE DA REGALO E DA COLLEZIONE



Packard Bell



Microsoft



SACILE (PN) - Via XXV Aprile, 6 - Tel./Fax 0434.70639

Domenica 26 luglio

Piccola Rocca dei Baranci

(Dolomiti di Sesto)

difficoltà

E-EE



Dai monti di Dobbiaco verso i Baranci

La Piccola Rocca è una spalla della Rocca dei Baranci (Haunold), incombe a nord est sopra San Candido e la valle di Sesto. È costituita da una terrazza aperta su tutta la Pusteria e le Dolomiti di Sesto. Arrivati a San Candido, si lascia la corriera e, dal rifugio Baranci, raggiunto a piedi o in seggiovia, si scende per una strada forestale giungendo alla Malga di San Candido (Gemeinde Kaser). Oltre la malga, si continua per il sentiero con segnavia 7A, sino ad una radura in vista della sottostante Val Campodidentro, da qui si imbecca un sentiero tra i mughì, poi per cengia ghiaiosa sino all'aereo sperone che si protende su San Candido, eccezionale panorama. Da qui si scende per la via già percorsa fino al bivio che conduce ai Bagni di San Candido dai quali si scende in paese attraverso la ciclabile per Sesto.



Difficoltà: E per la cima – EE per lo sperone



ORE 6.30: Partenza da Sacile p.te
Lacchin in corriera

ORE 9.00: Inizio escursione

ORE 16.00: Termine escursione

ORE 19.00-20.00: Arrivo
previsto a Sacile



985 m sia in salita che in
discesa



Normale da escursionismo



Gianni Zava (tel. 0434.733094)



Foglio Tabacco 010

by **AGRARIA DI PORCIA**
S.n.c.

tel. 0434 921176 - fax 0434 590270

chiuso il lunedì

via S. Angelo, 1 - Loc. TALPONEDO
33080 Porcia PN
P. IVA 00066330937



Domenica 2 agosto

SENTIERO GLACIOLOGICO DELL'ANTELAO (Monte Antelao) difficoltà

E-EEA

**in collaborazione con la sezione di Rovigo
Massima quota raggiunta Forcella del Ghiacciaio m. 2524**



Antelao ghiacciaio superiore

Il sentiero naturalistico-glacio logico dell'Antelao(SNGA) si sviluppa all'interno del massiccio dell'Antelao. La parte culminante di questo monte è costituita da strati vistosamente inclinati(40° - 50°), separati da cenge e solcati da profondi canali, oppure ricoperti da detriti, come nel caso della cresta dell'Antelao. Sulla cresta sommitale si allineano oltre alla cima principale(3264mt) altre tre cime separate da altrettante forcelle: Punta Menini(3177mt), Punta Chiggiato(3163mt) e Cima Fanton(3142mt). La nostra escursione parte dal Rifugio Scotter(1580mt) e risale l'imponente ghiaione generato dalla frammentazione delle pareti sovrastanti a seguito di ripetuti cicli di gelo e disgelo dell'acqua che penetra negli strati rocciosi della dolomia (Crioclastismo). Quando si arriva in prossimità della Forcella Piccola, il ghiaino che si calpesta, testimonia il passaggio della faglia(frattura rocciosa) che praticamente separa l'Antelao dal gruppo delle Marmarole. Ora il sentiero attraversa zone di terreno consolidato ricoperto da cotica continua: è la tipica prateria alpina; si scende quindi rapidamente verso il Rifugio Galassi(2018mt), collocato all'interno di un vero e proprio circo glaciale: le rocce montonate, la caratteristica valle glaciale ad U della Val d'Oten, le morene laterali, testimoniano il passaggio del ghiacciaio. In prossimità della Forcella Piccola e del Rifugio

Galassi è facile incontrare la marmotta. Dal Rifugio si sale per il sentiero n°250, che all'inizio si inerpica per alcuni metri su facili roccette montonate, incise e corrose dall'acqua(testimonianza di fenomeni carsici), per poi proseguire su un fianco roccioso fino ad incontrare un grande masso, punto di osservazione verso i ghiacciai. Si prosegue su un dosso erboso e si incontrano le rocce montonate e il grande colatoio, vero e proprio centro di raccolta delle acque di dissoluzione dei ghiacciai sovrastanti. La vegetazione tipica di questo tratto di sentiero, va dalla prateria alpina, a piccoli arbusti(Pino mugo, Rododendro) fino ad incontrare, a quote più elevate, il Papavero alpino, la Soldanella alpina e la Sassifraga. Superato il corpo morenico e alcuni facili salti rocciosi, a quota 2340 si ha uno spettacolare colpo d'occhio su tutto il Ghiacciaio Inferiore e la fronte del Ghiacciaio Superiore. Superata un'ampia morena e attraversata una residua lingua di neve si arriva alla base delle lastronate da dove parte il sentiero attrezzato, che seguendo spaccature naturali, in breve arriva alla Forcella del Ghiacciaio(2584mt), punto più elevato del SNGA. La Forcella costituisce un punto di osservazione di grande bellezza sui due Ghiacciai dell'Antelao e sulle circostanti montagne fino alle Marmarole.



Difficoltà: gruppo A E - gruppo B EEA



ORE 7.00: Partenza da Sacile
parcheggio di p.te Lacchin con
mezzi propri

ORE 9.30: Inizio escursione

ORE 18.00: Termine escursione

ORE 20.30: Arrivo previsto a
Sacile



Gruppo A **1024 m** sia in
salita che indiscesa
Gruppo B **1148 m** sia in
salita che indiscesa



Gruppo A – Abbigliamento
normale da escursionismo (ma
per le alte quote). Obbligatori gli
scarponi o scarpe da camminata
robuste.
Gruppo B – Come sopra +
imbracatura, casco e SET
da ferrata con dissipatore
omologati.



AE Maurizio Martin (tel.339.7813727)
AE Giordana Gabrielli



Foglio Tabacco 03-016

Domenica 13 settembre

Monte Palazza, Buscada e cava di marmo

Gruppo del Bergà Dolomiti
friulane

difficoltà

E-EE

m. 2210

In collaborazione con la commissione di Alpinismo Giovanile



L'escursione si svolge nei luoghi raccontati da Mauro Corona in molti dei suoi libri, in particolare la cava di marmo del monte Buscada dove lui stesso lavorò ora la cava è chiusa ed è in fase di ristrutturazione la costruzione che era adibita a ricovero degli operai. La cava di marmo si trova sul versante est del monte Buscada, che assieme a La Palazza presenta una particolare orografia che contrappone ai prati di questo versante gli strapiombi aggettanti sulla valle del Piave. Una volta percorsa in auto la val Zemola fino alla casera Mela, si prende la strada sterrata che risale ad ampi tornanti il versante est delle nostre cime. Ad un certo punto si incrocia un manufatto che costituiva la stazione a valle della teleferica che serviva al trasporto a valle dei materiali, da qui è possibile salire direttamente alla cava attraverso il cosiddetto sentiero dei "cavatori", oppure continuare sulla strada. Prima di raggiungere la cava attraverseremo una galleria che ci aprirà uno spettacolare scorcio sulla valle sottostante e sulla frana del monte Toc, da qui in breve tempo si raggiunge la cava. Chi intende salire le cime prosegue fino alla cresta del monte Buscada e da qui per brevi ma ripidi prati e roccette si perviene alla cima de La Palazza per scendere poi su ripido pendio erboso fino alla cava. La discesa avverrà utilizzando uno dei due itinerari di salita.



Difficoltà: gruppo A E - gruppo B EE



ORE 6.00: Partenza da Sacile p.te
Lacchin con mezzi propri

ORE 9.00: Inizio escursione

ORE 16.00: Fine escursione

ORE 18.00: Arrivo previsto a
Sacile



Gruppo A **600 m** sia in salita
che indiscesa fino alla cava
Gruppo B **1025 m** sia in
salita che indiscesa



Normale da escursionismo



Giovanni Nadalin
Tiziano Toffolon



Foglio Tabacco 021



le cucine a legna

Costruzione Cucine a Legna e Stufe a Legna

31058 Susegana - TV - Via B. Croce, 7

Tel. 0438 738669 - Fax 0438 73343

www.cadelsrl.com - E-mail: cadel@cadelsrl.com

Domenica 20 settembre

Monte Cuelat - Freikofel (Alpi Carniche Centrali)

difficoltà **E**

m. 4206 - 4027



L'alba da casera Pal Grande di Sopra

Escursione interessante dal punto di vista paesaggistico e storico soprattutto, il percorso è infatti ricco di testimonianze che ci rimandano agli eventi bellici del primo conflitto mondiale. Risalendo la valle del But, superato l'abitato di Timau verso il passo di Monte Croce Carnico, superato il Bar ai Laghetti, si imbecca una mulattiera che procede in direzione del Passo di Montecroce Carnico, arrivati ad una piccola cappella, si imbecca una mulattiera a tratti lastricata che sale in direzione nord-est, sentiero 401a, risalendo per brevi tornanti si arriva alla radura su cui sorge la cappella di Pal Piccolo con nelle vicinanze un cimitero di guerra. Proseguendo si raggiungono i pascoli di casera Pal Piccolo e successivamente una sella a quota 1545. Prenderemo ora a sinistra portandoci alla base del Cuelat, per la salita esistono due possibilità, una è il sentiero Cai e l'altra è la mulattiera di guerra più esposta, ma che permette di vedere più da vicino le imponenti opere militari, ristrutturate di recente. Dopo aver goduto del panorama di vetta, scenderemo seguendo la linea di confine (prestare attenzione ad alcuni tratti esposti in parte attrezzati), al passo Cavallo m 1622, da qui prima in direzione sud e poi est, arriveremo alla caratteristica casera Palgrande di Sotto e da qui costeggiando il corso del rio Gaier fino a quota 1225 circa e passando poi per gli stavoli Roner torneremo al punto di partenza.



Difficoltà: escursionistiche



ORE 6,30: Partenza da Sacile p.te
Lacchin in corriera

ORE 9,00: Inizio escursione

ORE 16,30: Termine escursione

ORE 19,00-20,00: Arrivo
previsto a Sacile



Gruppo A **840 m** sia in salita
che indiscesa

Gruppo B **1200 m** sia in
salita che indiscesa



Normale da escursionismo



AE Battistel Giuseppe AE Antonio Pegolo
(tel. 335.1313514)

C.F.

costruzioni

C.F. COSTRUZIONI di Frare E. & C. s.a.s.

Sede legale: Via F. Cavallotti, 8 - SACILE (PN)

Sede amministrativa: Via P. Della Valentina, 15

33077 SACILE (PN) - Partita Iva 01215760933

Tel. 0434.781550 - 737040 - Fax 0434.784007

Domenica 27 settembre

8ª Festa Intersezionale della Montagna

difficoltà **E-EE**

Casera Feron, val Feron, Dolomiti Friulane



Festa intersezionale 2008 casera ferron

L'appuntamento di quest'anno tra le sezioni delle provincia di Pordenone, ci porta in Val Feron e precisamente all'omonima casera situata in una splendida posizione sotto le pendici del Monte Gialinut, utilizzabile come ricovero per chi percorre la vicina variante all'alta via numero 6, è posta all'incrocio tra i sentieri provenienti dalla val Vajont, dalla forcella Frugna, dal monte Cornetto e dalla val Feron. L'accesso più semplice è dalla statale 251 della val Cellina nei pressi di Cellino di Sopra, in corrispondenza della curva a monte dell'abitato, si prende il sentiero n 901 che, in circa un'ora e mezza ci conduce alla casera. Più impegnativo, per la presenza di alcuni tratti franosi, è il percorso che, da S. Antonio in Zerenton, nei pressi del passo di Sant'Osvaldo, conduce alla casera percorrendo la val Vajon. Per chi desidera infine un percorso completo ad anello c'è la possibilità di salire, sempre da S. Antonio, fino alla casera Cornetto, scendere poi alla casera Feron e rientrare per la val Vajont, un percorso lungo ed impegnativo.

In casera ci troveremo per il consueto pranzo.



Difficoltà: E - EE per la Val Vajont



Data la possibilità di effettuare vari percorsi di avvicinamento, vengono di seguito forniti i tempi indicativi di percorrenza in modo tale che ognuno possa organizzarsi. Eventuali indicazioni più precise saranno fornite nei giorni precedenti l'escursione

ORE 12,00-12,30: Pranzo

Rientro libero



Commissione di escursionismo



400 m circa sia in salita che in discesa partendo da Cellino, **220 m** circa sia in salita che in discesa partendo da S. Antonio in Zerenton, **900 m** circa sia in salita che in discesa partendo da S. Antonio in Zerenton ed effettuando il percorso ad anello



Normale da escursionismo



Foglio Tabacco 021

Domenica 5 ottobre

Le miniere di Vallalta

(Riserva Naturale Piani Eterni-Erera Val Falcina)

difficoltà

T-E

m. 1000



Gruppo di minatori davanti alla o'connor l'entrata della vecchia miniera di Vallalta

“Ora di California e delle miniere di Vallalta non rimane che il nome, mentre una vegetazione incontrollata ha nascosto tutte le ferite, riappropriandosi del paesaggio....”, ma tra il 1860 ed il 1870 la miniera di Vallalta era considerata la sesta miniera più redditizia d'Europa ed inoltre, nei primi anni '60, il paese di California era considerato un centro turistico-ricreativo di sicuro richiamo. Poi le acque dei torrenti Mis e Gosalda gonfiati dall'alluvione del '66 hanno cancellato lo sviluppo e le abitazioni dell'intera zona rigettandola nell'isolamento e nell'anonimato.

La nostra escursione, che prevede una timida ricognizione di questi luoghi, ha lo scopo di condurci al cospetto delle famose miniere di mercurio; qui, prima pranzeremo al sacco, poi per sentieri sconosciuti ai più, torneremo alla corriera.



Difficoltà: turistiche / escursionistiche



ORE 8.00: partenza da Sacile
parcheggio di p.te Lacchin in
corriera

ORE 10.30: inizio escursione

ORE 16.00: fine escursione

ORE 18.30: rientro previsto a
Sacile



500 m sia in salita che in
discesa



Normale da escursionismo



Maurizio Martin
Antonella Melilli



Foglio Tabacco 022

Sabato 10 e domenica 11 ottobre

PROFUMO D'AUTUNNO IN CASERA

(Pal Grande – Pal Piccolo) **difficoltà**

E

**Uscita dedicata ai NON soci CAI
Pal Grande m. 1809**



La Casera Pal Grande di Sopra

Ci abbiamo provato l'autunno scorso con la Casera di Campo, ma l'obiettivo che ci eravamo prefissi non era ancora chiaro (i malanni fisici di accompagnatori e partecipanti hanno fatto poi il resto). La nebbia ora si è dissolta e l'idea perfezionata: questa uscita è e verrà dedicata, d'ora in poi a tutti coloro (adulti e ragazzi) che vorranno avvicinarsi all'ambiente della montagna senza l'obbligatorietà di essere un socio CAI (in seguito lo si potrà sempre divenire). E quale modo migliore di avvicinarsi al mondo alpino se non quello di conoscerlo di notte, dal suo lato più oscuro e inquietante, ma al riparo di una bella casera? Coccolati dal calore del fuoco di un camino acceso, magari dopo aver camminato a lungo nel bosco, però per sentieri facili e poco faticosi, ma al contempo gratificanti e stimolanti? Supportati da accompagnatori esperti e conoscitori della montagna, che la potranno così raccontare e soprattutto insegnare? Beh, i presupposti per la riuscita ci sono tutti, ma ovviamente non lo potremo sapere fino a ottobre quando ci troveremo tutti assieme per salire alla Casera Pal Grande di Sopra (m. 1705). Casera già collaudata l'anno scorso in occasione di un'altra uscita e pronta a riceverci con le sue atmosfere d'antico alpeggio un tempo monticato. Ora ristrutturata magnificamente e con diversi

posti letto sia nell'attiguo bivacco che nella casera stessa. Un ambiente reso gradevole dall'insieme dei fabbricati che la cingono quasi a proteggerla e che ne fa luogo ideale per emozioni, spensieratezze e buoni propositi: propositi di pace. Quegli stessi buoni propositi dimenticati molti anni or sono con il Primo Conflitto Mondiale, ma per fortuna qui tornati a regnare sovrani. Serenità d'animo che noi accompagnatori cercheremo, con questa uscita, di diffondere nel cuore di chi vorrà seguirci in questa nuovissima esperienza.

AVVISO! Dormire in una casera non è mai comodo, ci si deve adattare e lo sporco diventa presto un alleato fedele. La luce è data dalle candele e l'affumicato sui vestiti dalla legna bruciata. Il tepore che si prova certamente dall'atmosfera creata fra tutti, ma più che mai dall'abbigliamento che uno si porta dietro. Nulla è moderno in una casera e gli agi della vita quotidiana lontani anni luce, ma se da un lato il disagio risulterà forte il ricordo che ne rimarrà sarà indimenticabile per sempre.



Difficoltà: escursionistiche



SABATO

ORE 8.30: Partenza da Sacile p.te
Lacchin con mezzi propri

ORE 11.00: Inizio escursione

ORE 14.00: Termine escursione



1° GIORNO: **770 m** in salita

2° GIORNO: **100 m** in salita
- **880 m** in discesa

DOMENICA

ORE 9.00: Inizio escursione

ORE 14.00: Termine escursione



Scarponcini o scarpe robuste con suola adatta ai terreni accidentati, abbigliamento consono al periodo autunnale (maglione o pile e una giacca anti-pioggia, guanti e berretto), sufficiente scorta d'acqua in base alle proprie esigenze, viveri per il pranzo e la cena di sabato e la colazione e il pranzo di domenica, una torcia elettrica. Un sacco a pelo (o sacco letto): indispensabile!



AE Maurizio Martin (tel.339.7813727)
Michele Gottardi (tel. 339.5254403)

Domenica 18 ottobre

CASTAGNATA DI CHIUSURA

CASERA CERESERA M. 1347 (CANSIGLIO - CANDAGLIA)



Alla fine della stagione escursionistica ci ritroveremo ancora una volta presso la nostra Casera sempre più abbellita e così armoniosamente inserita nella splendida cornice della foresta del Cansiglio. Sarà l'occasione per rivivere momenti appassionanti vissuti durante l'anno e scambiarsi idee, opinioni ed esperienze.

Ci sarà anche il momento di riflessione con la cerimonia religiosa cui seguirà il momento conviviale. Canti, giochi accompagnati da castagne arroste e vino novello, chiuderanno il piacevole incontro.

Anche quest'anno come lo scorso la giornata si svolgerà in collaborazione con gli accompagnatori di alpinismo giovanile i quali allestiranno per i giovani presenti interessanti, istruttivi e divertenti giochi, un modo per far conoscere anche ai più piccoli l'ambiente montagna.





La Casera è raggiungibile:

- dalla strada dorsale Gajardin - Piancavallo ore 0,20 disl. m 50
- dalla Crosetta (sentiero 991) ore 2,30 disl. m 250
- da Pian Cansiglio per Casa For. Candaglia ore 1,30 disl. m 350
- da Mezzomonte (sentiero 982) ore 2,30 disl. m 850
- da Bar da Stale (strada Coltura Mezzomonte) ore 3,00 disl. m 1000
- da Gorgazzo (Polcenigo) ore 4,00 disl. m 1300



ORE 08.00

Arrivo libero alla casera con mezzi propri



Responsabili casera

ORE 11.00

Santa Messa al Crocifisso

ORE 12.00

Distribuzione "pastasciutta" dolci castagne e vino novello

Rientro libero

MARIUZ STEFANO

DECORATORE EDILE

-Decorazioni edili
-Restauri
-Posa cartongesso
-Posa cappotto
-Trattamento del legno

V. Vallona, 15
33170 Pordenone (PN)
C.F. MRZSFN67H06G888A
P.I. 01608350938
E-mail: stefanomariuz@alice.it
Tel.: 3356302140



concorso fotografico



REGOLAMENTO

[1] È indetto tra i Soci un Concorso Fotografico avente per tema la più bella fotografia realizzata durante le Escursioni Sociali del 2009.

[2] Saranno ammesse al Concorso diapositive del formato 24x36*. Sui telaietti o sui file si dovrà indicare il nome ed il cognome dell'autore, e la escursione a cui si riferisce.

[3] Ogni concorrente potrà presentare un numero illimitato di fotografie.

[4] Saranno automaticamente escluse quelle diapositive/foto che, anche se realizzate negli itinerari indicati nel programma, non risulteranno eseguite durante lo svolgimento delle escursioni.

[5] Verranno assegnati un primo, un secondo, ed un terzo premio. La diapositiva/foto che risulterà prima avrà diritto alla copertina del "programma escursioni" del prossimo anno.

[6] Per partecipare al concorso sarà sufficiente far inserire le proprie diapositive/foto fra quelle che verranno proiettate nelle serate dedicate alle Escursioni Sociali, facendole pervenire per tempo in Sede o presso il Segretario entro il 30/10/2009.

[7] La valutazione delle diapositive/foto sarà affidata all'insindacabile giudizio della Giuria.

[8] La premiazione dei vincitori avverrà al termine della serata dedicata alle Escursioni Sociali.

* foto e foto in formato digitale



NOLEGGIO PULLMAN GRANTURISMO

PORDENONE-VIA PRASECCO, 58

Telefono: 0434224466

Telefax: 0434538606

E-mail: turismo@atap.pn.it



GRUPPO MTB "MOUNTAIN BIKE"

Coordinatore Nadal Alessandro cell. 329-4146207



www.caisacile.org
info@caisacile.org



Bikers, minotauri delle due ruote, amici vicini e lontani: sieti pronti per la stagione 2009!?! Avete finito di massacrare sci e snowboard sulle ultime nevi!?! E allora pronti a rispolverare, con l'arrivo della bella stagione, le vostre "moto" (a pedali, ben s'intenda!) e prepararvi al sole primaverile che sorge sulle meravigliose montagne che spoglie della neve, stanno ad aspettarvi!?! E allora via alla spumeggiante stagione 2009 con escursioni dalle montagne "fuori porta" fino a toccare le nostre mitiche Dolomiti. Saranno l'occasione per approfondire la tecnica di guida e apprezzare gli aspetti ambientali, storici e paesaggistici dei percorsi che affronteremo.



Oltre al programma qui sotto riportato vi invitiamo a consultare, periodicamente, il sito internet in quanto sarà prevista anche qualche escursione "fuori programma" che per motivi tecnico-organizzativi non riusciamo a programmare con largo anticipo.

Nel ringraziare tutti coloro che vorranno collaborare alla crescita di questa iniziativa vi auguriamo:

BUONA PEDALATA!

PROGRAMMA CICLOESCURSIONI ESTIVE 2009

17 Maggio 2009

"Un mestiere antico"

Il Parco dei Carbonai

Si parte da Villa di Villa affrontando una decisa salita fra asfalto e mulattiere che in pochi chilometri ci porta al parco dei Carbonai; quest'ultimo di particolare interesse culturale in località Lamar. Proseguendo, gli appassionati di freeride apprezzeranno la prima parte della discesa in mezzo al bosco. Per mulattiere e carrozzabili si giunge a Cima Castelir dove è d'obbligo una sosta panoramica per poi rientrare al punto di partenza.

Difficoltà: BC/MC

Lunghezza: 22 Km

Dislivello: 890m sia in salita che in discesa

Coordinatori: Alessandro Nadal (CAI Sacile)

14 Giugno 2009

"Per l'uomo che non deve chiedere mai"

La Panoramica da Piancavallo

Questa escursione propone l'eccezionale traversata dal Piancavallo al consiglio con ritorno in pianura tutto su sterrato; il tutto condito con la salitona da Aviano al Piancavallo per la Madonna del Monte. La parte più bella e, soprattutto, riposante, è la discesa per facili sterrati fino a Coltura. Durante la discesa passeremo nei pressi di rustiche malghe dove è un delitto non assaggiare i formaggi tipiti...

Difficoltà: MC/MC.

Lunghezza: 41 Km – Dislivello: 1200 m sia in salita che in discesa

Coordinatori: Alessandro Nadal (CAI Sacile)

12 Luglio 2009

"Il Bike Italia"

Forni Avoltri – Casera Melin

Ci saremo anche noi alla mitica staffetta del "Bike Italia" che partirà da Trieste per terminare, dopo tre mesi, in Calabria attraverso tutta la nostra penisola, durante la quale si alterneranno quasi tutte le sezioni CAI d'Italia. Tappa di Forni Avoltri: tempo e condizioni tecniche permettendo, sarà l'occasione di una due giorni Sabato e Domenica: quindi non perdetevi il programma dettagliato!

Difficoltà: MC/MC

Coordinatori: Alessandro Nadal

11 Ottobre 2009

"Ai Piedi del Dolada"

Paiane, Pieve, Quers, Rif. Carota, Plois, Soccher

Questa escursione si svolge all'estremo Nord Ovest della regione dell'Alpago. Tutto il percorso è sovrastato, a Nord, dal monte Dolada. Si svolge fra sterrati intervallati da qualche tratto su strada. Di particolare interesse il panorama e la natura del luogo.

Difficoltà:BC/BC;

Lunghezza: 22 Km (circa) – Dislivello: 740m sia in salita che in discesa

Coordinatori: Alessandro Nadal (CAI Sacile)

18 Ottobre 2009

Castagnata di chiusura in Casera Ceresera

Consueto incontro conviviale a conclusione della stagione escursionistica: aspettiamo numerosi tutti gli amici e simpatizzanti della bicicletta per una giornata di festa e di allegria, fra castagne, vino e una buona fetta di torta.



I programmi dettagliati verranno pubblicati sui siti internet www.caisacile.org, www.cai.pordenone.it, e affissi in sede sociale.

Si ricorda che i partecipanti alle escursioni sociali devono prendere visione e rispettare le "Norme di Comportamento NORBA" ed il regolamento sezionale della MTB, i cui testi sono pubblicato sui siti internet delle singole sezioni ed affissi nella bacheca della sede sociale.

Coordinatore CAI MTB Sacile: Nadal Alessandro cell. 329-4146207



Banca della Marca

CREDITO COOPERATIVO

Filiale di Sacile

SACILE (PN) - Via Gasparotto, 17/19 - Tel. 0434.781597

Casera Ceresera

**Bosco del Cansiglio Località Candaglia (m.1347)
Comune di Polcenigo (PN)**

CASERA CERESERA 1347 m.

Si trova ai margini Sud-orientali del Bosco del Cansiglio, non lontano dalla Casa Forestale della Candaglia, in una zona di vecchi pascoli, ora trasformati in rimboschimenti.

Di proprietà del Comune di Polcenigo, è stata data in consegna alla Sezione C.A.I. di Sacile che, dopo una necessaria ristrutturazione, la utilizza quale punto di riferimento per escursioni didattiche organizzate dalla Commissione Alpinismo Giovanile.

Con buona visibilità, è consigliabile raggiungere dalla casa una delle vicine quote prive di vegetazione (Monte Ceresera 1420 m., Col della Gallina 1336 m, Il Torrione 1320 m, Col del S'cios 1342 m) per ammirare il panorama verso la pianura, verso le Dolomiti e verso il Gruppo Col Nudo - Cavallo.



ACCESSI

1 Dalla Casa Forestale della Candaglia 1268 m.

Senza segn. ; ore 0.30 - Breve passeggiata nel Bosco del Cansiglio che richiede però, per raggiungere la Casa Forestale della Candaglia, di percorrere una delle numerose strade forestali chiuse al traffico; le più brevi hanno inizio dai pressi della Casera Col dei S'cios (e. 30 min). oppure dal Pian del Cansiglio, poco a N dell'Albergo San Marco (1ora).

Altre strade, più lunghe, hanno inizio a La Crossetta, Pian Osteria e a Pian Canàie;T. Dalla Casa Forestale si va verso E-SE aggirando a S. in bosco, la q. 1380 (Monte Cavallòt) coperto di faggi. Oltrepassata una dorsale boscosa, si perviene al pascolo incolto e alla vicina casera.

2 Da La Crosëtta 1118 m., per il "Rifugio Masèt" 1274 m.

Segn. 991; ore 2. - Piacevole passeggiata, in gran parte pianeggiante, attraverso lo splendido Bosco del Cansiglio, alcuni pascoli e caratteristiche zone carsiche; T.

Dal valico de La Crosëtta si sale a.d. per sent. in bosco e, aggirando a N. il Col Bròmbolo 1345 m. ed il Col Grande 1392 m, si raggiunge il bivio con il sent. 991 A

che, all'inizio su carreggiabile, scende a raccordarsi presso la vicina Casèra Costa Cervèra (su questo sent. e a 300 m. dal bivio, si trova il "Rifugio Masèt", ricovero boschivo).

Si prosegue a sin, mantenendosi nei pressi del limite del Bosco del Cansiglio; sempre seguendo il segn. 991, si attraversano pascoli e zone carsiche; oltrepassata la carrozzabile (chiusa al traffico) diretta a sin, alla vicina Casa Forestale della Candàglia e a d. alle Casère Col dei S'cios a Busa Bernàrt, si prosegue ancora per un breve tratto verso NE e si raggiunge la vicina casera.



3 Dal Ristorante Bar da Stale, sulla strada Coltura di Polcenigo

Mezzomonte, c 340 m, per la Casèra Costa Cervèra 1131 m ed il Col dei S'ciòs 1342 m. - Segn 981; ore 4.15. - Percorso simile al seguente, ma un po' più lungo e panoramico nella zona del Col dei S'ciòs, consigliabile la traversata percorrendo entrambi i sentieri; E.

Dal parcheggio del Rist, da Stale si sale per una bella mulatt. lastricata e dopo c. 20 min. si incontra un bivio; si prosegue oltrepassando la valle Carpenàz ed uscendo dal bosco a q. c. 800 dove sorge un piccolo ricovero. Si prosegue ancora verso sin. per la mulatt. Lastricata fino a raggiungere un tornante, la strada panoramica (spesso dissestata che collega la località Gaiardin (sulla carrozzabile che da Càneva sale a La Crosëtta) con Piancavallo. La si attraversa e, sempre per mulatt., si raggiunge in breve la Casèra Costa Cervèra (ancora utilizzata), presso un tornante della strada panoramica; fin qui ore 2.30. Si lascia ora a sin. La mulatt. Con segn. 991 A e si prosegue per c. 800 m. lungo la strada panoramica; si sale quindi a sin, in una zona di vecchi pascoli faticosamente dissodati ed ora in parte trasformati da rimboschimento. Si raggiunge così la q. più elevata del Col dei S'ciòs 1342 m., splendido punto panoramico, e quindi si scende alla vicina casera omonima. Per pascolo, lasciando a sin. La strada diretta alla Casa Forestale della Candàglia, seguendo sempre il segn. 981, si raggiunge in breve la strada panoramica presso il bivio poco sopra la Casèra Busa Barnàrt. Per raggiungere ora la Casèra sempre seguendo il segn. 991, si attraversano pascoli e zone carsiche; oltrepassata la carrozzabile (chiusa al traffico) diretta a sin, alla vicina Casa Forestale della Candàglia e a d. alle Casère Col dei S'cios a Busa Bernàrt, si prosegue ancora per un breve tratto verso NE e si raggiunge la vicina casera.

Casera Cornetto

**Monte Cornetto, sottogruppo Col Nudo, Dolomiti Friulane 1629 m.
Comune di Cimolais**



La Casera di M. Cornetto - Bivacco Flavio Zanette - si trova ai bordi di un grande pianoro erboso, un tempo fiorente zona di pascolo, poco sotto la cima del Monte Cornetto, 1792 m.

La costruzione è una tipica casera di recente ristrutturata, ed è un notevole punto panoramico verso il Parco delle Dolomiti Friulane con il Duranno, la Cima dei Preti, la Val Cimoliana (con il Campanile di Val Montanaia in

evidenza), il Monte Vacalizza, e la sottostante piana tra Cimolais e Claut.

ACCESSI:

1 Da San Martino di Erto

Da S. Martino di Erto, 762 m., si prende una stradina asfaltata che, attraversato il ponte sul torrente Tùara, si lascia per salire in breve alla cappelletta di S. Antonio in Zerenton. Da qui un buon sentiero sale con numerose svolte il ripido costone sovrastante sino a quota 1350, ove si entra in un bosco di faggi e abeti. Per un tratto il sentiero diventa quasi pianeggiante, per poi proseguire più ripidamente e con qualche tornante fino a raggiungere una forcelletta oltre la quale, con una traversata in quota, si perviene alla Casera di M. Cornetto. Ore 2.30, E, sentiero 903;



2 Da Cellino di Sopra

Da Cellino di Sopra, 514 m., all'altezza del Ponte Ferron, si sale per carrareccia e poi per sentiero fino alla lunga e pianeggiante Forcella Ferron, 993 m., e più avanti al Bivacco Casera Ferron, 992 m.

Si sale poi ripidamente a tornanti nel fitto bosco, si oltrepassa una radura per poi entrare nuovamente in un bosco, oltre il quale ci si porta sulla cresta ovest della Cima Gallinut.

Superata una forcelletta, si scende in una conca erbosa per poi risalire fino alla base della Cima di Tola. Oltre la cresta ovest della Cima di Tola si perviene al pascolo del Pian Grant (sorgente d'acqua), e poco oltre alla Casera di Monte Cornetto.

Ore 5, E, sentiero 901-903.

Mantieni pulite le montagne

*Un escursionista intelligente non
lascia traccia del suo passaggio.*



**né iscrizioni,
né distruzioni,
né immondizie.**



SOCCORSO ALPINO

SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO ALPINO

Chiamata: lanciare SEI volte in un minuto un segnale ottico od acustico. Ripetere i segnali dopo un minuto.

Risposta: lanciare TRE volte in un minuto un segnale ottico od acustico.

È fatto d'obbligo a chiunque intercetti un segnale di soccorso di avvertire il Posto di chiamata o la Stazione di Soccorso Alpino più vicina, o il custode del rifugio o le guide o le comitive che incontrasse.

Per chiamare qualsiasi Stazione del C.N.S.A.S., del C.A.I., si può telefonare al 118, indicando la località dove l'aiuto è richiesto.



OCCORRE AIUTO

ATTERRATE QUI

SI

(ALLE DOMANDE POSTE DAL PILOTA
DELL'ELICOTTERO)



NON OCCORRE AIUTO

NON ATTERRATE QUI

NO

(ALLE DOMANDE POSTE DAL PILOTA
DELL'ELICOTTERO)

Capanna Margherita mt. 4500



Nuovissimo negozio specializzato in abbigliamento e materiali tecnici per l'arrampicata. Dispone di marche prestigiose quali: Patagonia - Grivel - Kong - Suunto - Marmot - FiveTen - Jack Wolfskin - Salomon - Meindl - Salewa - Petzl - Black Diamond - Ferrino Mountain Hardwear e altre. **Noleggio varie attrezzature.**

SI EFFETTUANO ANCHE VENDITE PER CORRISPONDENZA.

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI C.A.I.

LA VETTA SPORT

33077 Sacile (PN)

Via Interna, 2

San. Giovanni del Tempio

tel/fax 0434-783178

e-mail info@lavettasport.it

www.lavettasport.it



Retro copertina:

(sopra) 2° classificato concorso fotografico. "M alga Tuglia" - Foto di Davide Chies

(sotto) 3° classificato concorso fotografico. "Grossvenedigher" - Alfonso Simoncini



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE



Via S. Giovanni del Tempio, 45
33077 SACILE (PN)
C.P. 27 - Tel. 339 1617180
e-mail: info@caisacile.org
www.caisacile.org